

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA FONDATO NEL 1920 DA CAMEO



NUMERO 4

APRILE 2004

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA

Redazione ed amministrazione:
Via Cola di Rienzo, 243 (C/8)
00192 ROMA
Tel. 063241788
3358233582

Posta elettronica: penombra.roma@tiscali.it
Telefax: 06 233 201 830



ABBONAMENTO ANNO 2004

1 copia posta ordinaria	€	62,00
1 copia posta prioritaria	€	68,00
2 copie posta prioritaria	€	130,00
3 copie posta prioritaria	€	192,00
4 copie posta prioritaria	€	254,00
Abbonamento sostenitore	€	100,00

c.c.p. 80207004
intestato a Daniele Cesare - Roma

DIRETTORE ONORARIO *FAVOLINO*

Direttore Responsabile Cesare DANIELE
Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 590/99 del 13.12.1999

*

Impaginazione e stampa:

Istituto Arti Grafiche Mengarelli - Roma
Via Cicerone, 28 - Tel. 06.32111054
Finito di stampare nel mese di Marzo 2004

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione. I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiararne la fonte

Pubblicazione non in commercio, per soli associati

COLLABORATORI

ACHAB (<i>Gianni Guasparri</i>)	IDADORA (<i>Ida d'Orazio</i>)	PIPINO IL BREVE (<i>Giuseppe Sangalli</i>)
ALAN (<i>Alan Viezzoli</i>)	IL FARO (<i>Fabio Rovella</i>)	PIPPO (<i>Giuseppe Riva</i>)
ALCUINO (<i>Luciano Ronchi</i>)	IL LANGENSE (<i>Luca Patrone</i>)	PIQUILLO (<i>Evelino Ghironzi</i>)
ARGO NAVIS (<i>Angelo Tapinassi</i>)	IL NANO LIGURE (<i>Gianni Ruello</i>)	RE MORO (<i>Salvatore Costa</i>)
ATLANTE (<i>Massimo Malaguti</i>)	ILION (<i>Nicola Aurilio</i>)	SACLÀ (<i>Claudio Cesa</i>)
BALDASSARE (<i>Primo Monti</i>)	L'ANGELO (<i>Angelo Laugelli</i>)	SANDROCCHIO (<i>Sandro La Delfa</i>)
BALKIS (<i>Giovanna Spagnolo</i>)	L'ASSIRO (<i>Siro Stramaccia</i>)	SER BRU (<i>Sergio Bruzzone</i>)
BERTO IL DELFICO (<i>Umberto La Delfa</i>)	LIONELLO (<i>Nello Tucciarelli</i>)	SIN & SIO (<i>Silvio Sinesio</i>)
BROWN LAKE (<i>Bruno Lago</i>)	LO STANCO (<i>Franco Fausti</i>)	SNOOPY (<i>Enrico Parodi</i>)
BRUNOS (<i>Bruno Sebastiano</i>)	MAGINA (<i>Giuseppe Mazzeo</i>)	TARTARINO (<i>Dino Grandi</i>)
CIANG (<i>Angelo Di Fuccia</i>)	MARIENRICO (<i>Enrico Dabbene</i>)	TIBERINO (<i>Franco Diotallevi</i>)
COMMA (<i>Sebastian Comelli</i>)	MAVÌ (<i>Marina Vittone</i>)	TRISTANO (<i>Leo Nannipieri</i>)
FAMA (<i>Fabio Magini</i>)	MIMMO (<i>Giacomo Marino</i>)	ULPIANO (<i>Luigi Noto</i>)
FANTASIO (<i>Vincenzo Carpani</i>)	MOUSTAKY (<i>Maurizio Fasce</i>)	ZOROASTRO (<i>Giuseppe Aldo Rossi</i>)
FAVOLINO (<i>Mario Daniele</i>)	NEMORINO (<i>Rino Della Vecchia</i>)	
FRA DIAVOLO (<i>Carmelo Filocamo</i>)	OMBRETTA (<i>Mirella Argentieri</i>)	<i>Disegni:</i>
GALADRIEL (<i>Carla Vignola</i>)	ORIENT EXPRESS (<i>Mario Vio</i>)	MOUSTAKY (<i>Maurizio Fasce</i>)
GIACO (<i>Gianni Corvi</i>)	PAPE (<i>Paolo Andretta</i>)	FRANCESCO PAGLIARULO
GIANNA DI SPAGNA (<i>Gianna Spagnolo</i>)	PIEGA (<i>Piero Gambedotti</i>)	SIRO STRAMACCIA

La voce dei solutori

C'è una voce che raramente siamo abituati a udire e ad ascoltare: è quella dei solutori, talvolta bistrattati da autori e redattori convinti che pubblicare "ossi duri" sia più... divertente per chi deve "studiare" giochi inesatti.

A noi piacerebbe ascoltare la voce dei solutori, è per questo che invitiamo gli amici "silenti" a scriverci anche annotazioni a margine delle soluzioni e noi pubblicheremo le proposte e i commenti di carattere tecnico, più interessanti con, se necessario, le nostre annotazioni.

Si leggono spesso studi interessantissimi, ma fini a se stessi poiché solo teorici o... filosofici, noi, invece, vogliamo sentir parlare di tecnica enimmistica e vogliamo sentirlo proprio da chi i giochi deve risolverli e perciò studiarli.

Siamo convinti che con l'aiuto dei solutori, con le loro idee, che potrebbero scaturire anche da critiche, possiamo

migliorare il... prodotto enimmistico che mensilmente offriamo ai nostri abbonati.

D'altronde, ma questa è storia vecchia, l'autore non avrebbe ragione di esistere se non ci fosse il solutore cui proporre i propri enigmi, altrettanto vale per le Riviste che non potrebbero esistere senza il lettore-solutore. Perciò ci pare opportuno dar voce al personaggio più importante del nostro gioco.

Dunque noi siamo pronti a creare una rubrica fissa, una sorta di tribuna, in cui inserire quel che il solutore ritiene di esprimere sui giochi pubblicati da *Penombra*, ovviamente i pareri, le idee e le proposte debbono essere di carattere generale e non riferiti ad un gioco o ad un autore particolare, da tutto ci auguriamo possano nascere anche dei dibattiti che aiutino a crescere noi e l'enimmistica.

CESARE

Un Favolino da scoprire

Tutto è cominciato quando, non molto tempo fa, ho mandato all'amico *Cinocina* (Davide Giacometto) – affinché lo utilizzasse come premio per una gara enigmistica da lui bandita sul sito www.aenigmatica.it – un fascicolo (anno IV - n. 6 del 10 febbraio 1935) di "Enigmistica Popolare" (un settimanale dell'editore fiorentino Nerbini) che è stato uno dei primi ("Settimana Enigmistica" in testa) periodici enimmistici popolari italiani.

Alcune pagine della pubblicazione erano riservate all'enimmistica classica: la rubrica – titolo: "la palestra di Edipo" – era redatta da *Spada di Sparta* (Spartaco Spadacci) e *Bajardo* (Demetrio Tolosani), grande anagrammista il primo ed il secondo con il merito di essere stato l'autore del manuale Hoepli "Enigmistica" oltre che creatore della rivista "Diana d'Alteno".

Proprio su quel numero del febbraio 1935 compare un poemetto di *Favolino*. Il bello è che tutti coloro – anche alcuni valenti solutori – che hanno cercato di spiegare la frase anagrammata in questione hanno fatto un buco nell'acqua!

Ci rivolgiamo, pertanto, a tutti gli amici penombrini affinché questo nodo possa essere sciolto. Come ricompensa, tra tutti i solutori, sarà sorteggiata una copia de "La Domenica dei Giochi" del 1947.

FRANCO DIOTALLEVI

Frase anagrammata (4, 7 = 5, 6)

L'ETERNO AMORE

A lei, che vedi soltanto una volta.

*T'ò cercata così, come in un sogno;
ma inutilmente, a lungo... inutilmente:
ed oggi ancor la tua bellezza agogno,
come un incanto fulgido e vanente.*

*E ti ricordo, come t'ò veduta,
pallida icona da le arcate ciglia...
forse una sola vision perduta,
che gli occhi avvince ne la meraviglia.*

*Per te il mio cuore, in volontaria offerta,
diede l'ardore de la giovinezza,
che su la strada fragile e deserta,
per te, conobbe solo l'amarezza...*

*D'azzurro e di candor l'alma divisa
per te soltanto visse: or l'infinito
sogno celeste di virtù conquista,
a lembo a lembo, ahimè, tutto è vanito.*

FAVOLINO

XXV CONVEGNO REBUS ARI

Si precisano le nuove coordinate bancarie (che sostituiscono e annullano quelle riportate nel primo comunicato): vaglia postale o bonifico bancario (Cassa di Risparmio di Firenze, Ag. 4 FI; CIN: B - ABI: 06160 - CAB: 02804 - CIC: 000027287C00) intestato a IDEALFIN srl Hôtel Raffaello.

Inoltre, si comunica un secondo indirizzo telematico dell'Hôtel Raffaello: info@raffaellohotel.it e, per quanto riguarda le quote, si specifica che i 210,00 euro in camera a tre letti s'intendono a persona.

PENOMBRA

(1920/2000)

Il 1987 è l'anno in cui "... ci sarà qualcosa d'importante e eccezionale – così Favolino nel suo salotto di gennaio – e che realizzeremo non solo per onorare l'arte enigmistica, ma per dimostrare che i nostri giorni non hanno nulla da invidiare al più illustre passato". Infatti, la novità più importante dell'anno è da trovarsi nel fascicolo di agosto/settembre, interamente dedicato a Giuseppe Ponte che – abbandonato il suo tradizionale pseudonimo di Nucci e preso quello di Phœnix – presenta 70 anagrammi il cui soggetto apparente è l'Avifauna italiana: una varietà di frasi originali su cui "l'autore ha saputo comporre quasi un poema di scienza e di poesia, di sapienza e di arte enigmistica".

tore rebussistico, sopravanzando spesso in qualità molti 'giochi' ospitati dalle riviste classiche. Ciò è dovuto a un insieme di fattori come lo scarso o nullo peso che ha avuto da sempre il rebus nella 'enigmistica classica'; le frequenti ed improduttive questioni nomenclaturali; la mancanza di validi supporti iconografici nei giochi presentati. [...] Le riviste 'classiche' hanno una specie di prevenzione, difficile ad essere superata, verso il rebus e i suoi autori. Almeno, questa è l'impressione che si trae analizzando con occhio critico le riviste dell'ultimo quindicennio. Un'apertura al rebus indubbiamente si è avuta, ma siamo ancora ben lontani dal vederlo considerato alla pari delle altre discipline enigmistiche".

Ordine Caradriformi Famiglia Scolopacidi

CHIURLO

(Numenius arquata)

Quando nell'areale che si fa attonito
si ode il sibilo inconfondibile
provocato dalle ali in atterraggio,
sono loro in arrivo, non c'è da sbagliare.
Arriva il becco dalla gran lunga curva,
e mentre c'è già chi ha preso posizione,
con l'ultima battuta d'ala
c'è ancora uno che vola fra i Fischioni.

Come talvolta a un segnale giallo o rosso,
non ci si può non fermare allo spettacolo
di quegli atterraggi, di quello sgambettare
sui fondali battuti e ribattuti.

E chi in questo habitat così delimitato
volesse allungare le mani arraffatrici
dev'essere punito rigorosamente.
Ma uno così può ancora guardare lo specchio?

Con quei loro grandi nasoni ricurvi
sembrano personaggi caricaturali
di una vignetta satirica, ma quando
si assiste alla inimitabile parata
delle movenze è tutta una successione
spettacolare per cui ci si dimentica
il futuro ahimè prossimo che già incombe
per portare alle ceneri questo mondo.

Anagramma 1 5 2 6 / 5 / 1 4 = 2 4 3 5 10

Ordine Accipriformi Famiglia Accipitridi

AVVOLTOIO DEGLI AGNELLI

(Gipætus barbatus)

La solitudine il suo habitat
una magnifica solitudine
in cui è il fattore predominante.
Sui grandi spazi aperti,
sugli animali al pascolo
si staglia inconfondibile
la sua ombra grande e solitaria.
Al centro o ai margini di quel territorio
pareti a picco tra cui c'è il suo rifugio
dove edifica il nido e ha asilo la famiglia,
dove può sovrintendere all'allevamento,
dove sempre ritorna per starsene raccolto.

Vile come tutti quelli della sua razza,
le sue vittime erano in genere topolini,
ma prevalentemente dalle carogne
trova sostentamento in tale habitat.
Col rarefarsi di queste e la spietata caccia
di cui è stato fatto oggetto
ha finito per fare la fine del Panda.
Furono le grandi catene del Piemonte
l'areale più adatto per i suoi covi
ed era emozione scoprire sbigottendo
la grifagna sagoma in agguato
dell'Avvoltoio degli Agnelli.

Anagramma 5 8 7 = 2 10 4 4

Di Snoopy, a febbraio, l'interessante articolo (premiato in un concorso bandito per il Convegno Rebus dell'ARI) «Sul rebus in "classica e dintorni"», riguardante il rapporto *Settimana Enigmistica/rebus*, in senso lato e *S.E./riviste classiche*, in particolare.

Ne riportiamo qualche brano: "... La Settimana Enigmistica è stata anche la palestra per molti di noi, che abbiamo un debito morale nei confronti di Briga, scopritore di talenti e infaticabile maestro. [...] È chiaro che con questi presupposti si è giunti con gli anni alla costituzione di una 'scuola' che ha finito per influenzare molto l'evoluzione del rebus, dettando e sostenendo con l'esempio canoni che per la loro giustezza sono diventati basilari nel settore. [...] È, al limite, curioso, se non assurdo, che sia un settimanale a dettar leggi nel set-

Il 1987 è da ricordare anche per due dolosi eventi. A inizio anno scompare Marius (Mario Mastroianni) che era riuscito a raccogliere nella sua 'pagina crittografica' una larga schiera di giovani che vedevano in lui un valido maestro e uno studioso del settore. La cura del 'paginone crittografico', a partire da aprile, passerà nelle altrettanto competenti mani di Snoopy. A fine anno scompare Franger (Franco Cuzzi), appassionato cultore del rebus, fondatore e segretario dell'Associazione Rebusistica Italiana.

(45 – continua)

TIBERINO

SOLUZIONI DEGLI ANAGRAMMI DI PHENIX:
i calci di rigore / falli / l'area = la fila dei carri allegorici;
bella fattoria isolata = il sabotatore alla Fiat.

FIAT LUX...

Aprile

1 – Sciarada 5 / 3 / 3 = 11

L'ORA DEL GETSEMANI

Gli oppressi Olivi, nel tramonto d'oro
piangono ancor la luce che s'oblia;
tutto il vergine cuore ha già donato
e pianto e gioia; ormai nelle ore affrante
restan l'ultime lacrime più amare.

Restan le tracce sulla Terra: i cigli
colmi di pianto; l'ombra d'un passato
che non ha fine; i bracci d'una Croce
ove, dinanzi a un sole insanguinato,
cuore, tu sostì ancora e canti e canti.

Il dolce pianto della terra scava
nel cupo seno e schiude all'amarezza
questa povera argilla, dove sfocia
col suo peccato, la perduta pena
dell'anima dannata dal suo male.

Pur dall'arida terra, una speranza
rinasce e al cielo lungamente volge
l'anelito che affonda le radici
nel suo bisogno libero di vita,
come fiamma che innalzi a Dio se stessa.

FAVOLINO

2 – Anagramma 5 7 = 6 1'5 = 1'4 7

DISSIPATIO VITÆ

Porci così, come chi cerca l'"erba"
per saziare le voglie del "branco",
è un destino da cane.
E mai un risultato netto
fissando *en passant* la Via Lattea.
Sempre a evitare la Polizia,
mentre sui volti secchi come un panno
bianco resta l'espressione smunta

di coloro che vissero in periodi
tesi alla violenza.
Eppure brani di odi
recitavano allora le bocche frementi
tra ubriacature di cattivo spumante.
Eppure si avvertiva un sentimento
nei cuori rossi
che fissavano scintillio di stelle

in qualche canto di un Cielo alto.
Si è come il vecchio alla fermata del *metro*
che parte dopo aver chiuso la stanza,
parte senza più una lira.
Ora che le luci sono spente
e il Maestro più non soffia
nella gola, restano i ricordi
del passato raccolti in punta di piedi.
(CONCORSO POETICI 2004)

ILION

3 – Sciarada 5 / 5 / 7 = 7 10

POLITICO INTRALLAZZATORE

La sua posizione
seppure altolocata
non deve trarre in inganno:
non è davvero una cima!
Nonostante sia solito alzare la cresta
dimostrando palesemente
di essere montato,
il doverlo affrontare
non costituisce certo
soverchia fatica.

Se è pur vero che nel suo lavoro
tutto finisce per andar liscio,
è perché sotto di sé
ha autentiche teste di legno
che essendo soggette
al suo ferreo carattere, subiscono
passivamente i suoi maneggi
vòlti esclusivamente a "grattare":
del resto talune proprietà immobiliari
sono da attribuirsi alla "grana".

Ecco perché certe schiene dritte,
che con aria sofferente
son solite non fare una piega,
andrebbero accoppate
così come si usava un tempo!
Medicina palliativa? Nossignori,
da persona paziente
so che questa campana
continua ad essere a mio favore
e ciò mi dà un certo sollievo.

Altro che atmosfera rilassante!
Qui la situazione
appare anzichennò esplosiva
per cui dover temere guai
e prevedere il peggio
è una realtà che manda in bestia;
ha un bel dire Violante
quando pretende di sfogarsi in Parlamento!...
Comunque calma e gesso,
abbiamo modo di risentirci.

IL NANO LIGURE

4 – Cruciminimo 5

CUOCA AMANTE DELLA MUSICA

Facendo le animelle al punto giusto,
come talune mamme che si gonfiano,
si è fatta invero larga nella vita
con lo splendido corpo di una volta.
Però certi benedetti dischi
si trova al verde ed a tutto si attacca.

MARIENRICO

5 – *Lucchetto 6 / 6 = 8*

BRANDELLI D'ESISTENZA

Sulla mia testa voli di farfalle,
 ma l'anima è dura come diamante,
 racchiusa in una piramide d'inerzia...
 Mi aggrappo a nuvole di cemento
 per tenere stretti i nodi dei sogni
 e questi sono una fredda semenza
 che si piega e marcisce
 sotto il cupo martellare del tempo.
 Aspetto che qualche compagno mi scacci
 per perdermi nell'oscuro solco della sconfitta...

Intorno a me i trasparenti veli del turbamento
 nascondono l'eccitante brivido del piacere:
 aghi di gelida forza tormentano il corpo
 che anela i morbidi baci della passione.
 Sull'arido tronco fioriscono corolle profumate
 sfumanti sotto la pioggia improvvisa
 e dal piano si levano spirali di nebbia
 ad avvolgere bellezze appena scoperte.
 Una gabbia di vetro trattiene il mio slancio,
 le lacrime hanno riflessi d'arcobaleno...

L'incubo breve è finito e torno sui prati
 a raccogliere gli ultimi frutti di stagione.
 Ho nascosto le speranze in trame di sogno,
 fragili come gusci di nuvole
 e nell'attesa covo il pio desiderio
 di avere tanti successi nella vita!
 La mia corte è un labirinto di polvere
 ove ali colorate inseguono voli impossibili
 e artigli disperati scavano alla ricerca
 di spregevoli brandelli d'esistenza.

ULPIANO

6 – *Anagramma 5 / 2 8 = 1 3 11*

IL "GRUPPO" VANNA MARCHI

Sia per la madre
 (la più importante)
 che, con fare teatrale,
 era tutta una finzione

e poi per quello
 dalla lusinga facile
 che illudeva chiunque
 con arcane visioni,

per questi insomma
 adesso spira aria cattiva.
 Ma ci può essere pure
 chi piange per essi?

PIEGA

7 – *Indovinello 2 6*

UMORISTA AVARO

È un venale buon per le risate.

TARTARINO

8 – *Lucchetto 4 / 6 = 6*

LE MEMORIE SEPOLTE IN UN ARCOBALENO

Come fiori di loto,
 nelle notti di lune piene
 dilagano
 risaltando nel buio.
 In rapide metamorfosi, hanno sfide
 da favola. Poi scivolano leggère
 in specchi di stagnola.
 Sembran creature libere
 paludate di ambiguità anfibie
 in luci di lame.

E tu, gelida amica del Nord,
 creatura padana
 di già vagante
 come in un grigiore
 sei rimasta nell'ombra delle strade.
 E tutto
 che sa dell'Ombra tua oggi ritorna
 segnato dalla tua effusa presenza.
 Cammina la tua ombra
 ed ha l'eco del Nord, velo di tomba.

All'oscurarsi della luna,
 ho memoria di te, quando all'Ardenza
 con tanto fuoco riscaldavi il cuore!
 Ci fu un momento in cui
 si risentirono
 voci fulminee saettare,
 in un cielo livido, trascendente.
 Quel vortice nell'aria scura tace
 ora che sei sepolta
 in un arcobaleno di pace.

GIANNA DI SPAGNA

9 – *Enigma 2 5*

FLOP

Bugiarda
 con quel capo piegato
 a contenere la sua negatività
 per una difesa comprensibile
 di resti datati
 sotto fruscii di palme
 sul bordo della risacca.
 Bugiarda
 con i suoi occhi accigliati
 in cui volevo nascondere
 a tutti per tutti il mio bene.
 Io pensavo al mio cuore
 e non vedevo che in fondo
 tu ne eri una ladra.

TRISTANO

10 – *Indovinello 2 6*

LE MARGHERITE

Ogni lor specie trovi nelle aiuole!

TARTARINO

Concorso Cameo 1

CONCORSO SPECIALE SOLUTORI

Pubblichiamo i lavori, partecipanti al "Concorso *Cameo*", ma il Concorso continua per i solutori. I partecipanti alla gara – suddivisa in due puntate – dovranno inviare alla nostra Rivista le soluzioni, separatamente dal modulo del campionato in corso, entro il **20 aprile 2004**. Tra i solutori che hanno risolto il maggior numero di giochi delle due puntate sarà sorteggiata una targa ricordo (non sono ammessi controlli).

A – Anagramma 4 / 8 = 5 7

CAMEO

Splendide "facelle"
nelle raccolte ricche di *Penombra*
e gruppi fissati per le "stelle"
l'inchiostro fresco
di tante oscure pagine

questo ci ha trasmesso in *Penombra*
prima di spegnersi.
Dopo è sceso un velo di tristezza
e la desolazione
ha vinto il nostro piccolo mondo

lasciando spazio agli strazi.
Sole, perdenti,
sono le anime che tu illuminavi
e, anche per una volta soltanto,
vorremmo che tu tornassi dal Cielo.

ILION

B – Cerniera 4 / 4 = 4

GRAZIE A CAMEO, FAVOLINO E CESARE

Sembrava ci fosse
un tempo limitato
per un conduttore
elettrizzante.
Invece è sempre
il momento di *Penombra*.

PIEGA

C – Anagramma diviso 4 / 8 = 6 6

IN PENOMBRA SENZA SUCCESSO

È giuggiolone e sempliciotto, terra terra,
e che figure quando mette insieme parole contrastanti.
Con lui, tanto impegnato, ma di scarse capacità,
le soluzioni sono difficoltose e costantemente in ritardo.

SACLÀ

D – Cambio di sillaba 11

OSTETRICA D'EPOCA!

(la gestante protesta)

Lo stato mio difendo: adesso basta
con questa levatrice, che è d'annata!
Benché solida appaia, e edificante,
per parte mia una pietra ci ho posata.

MAVI

E – Lucchetto "7" / 7 = 4

MEDICO DI PERIFERIA

Le corsie sono gabbie silenziose
ove i corpi, piegati in blocchi di dolore,
attendono trepidanti un mio gesto
che dia loro un guizzo di speranza:
nella mano stringo un arco di luce.

Dall'atrio un pallido lume rivela
lo sgranarsi di corone appassite:
porto in periferia aneliti di vita,
ma nell'anima si addensano crucci
che disperdono le dolci memorie.

In me voli di libertà e artigli di tormento
si alternano ad un vociare indistinto:
sui ballatoi si intrecciano reti di crudeltà.
Il ricordo è un labirinto ove macerano
i putridi resti di vite umane ormai perdute.

ULPIANO

F – Anagramma 6 7 = 13

SE SEI MEDICO, IN OSPEDALE

Qui ci son corsie dove vedi
pur pietosi spettacoli.
E non puoi starne alla larga
perché la corsia
è il posto dove svolgi
la tua attività.

PIEGA

G – Sciarada alterna 3 / 6 = "9"

CAMEO

Lui, operando sempre a fondo andava
con certe sui sessanta, meschinelle,
e una rivista fe' tra le più belle
e, dato ch'era in ballo... ognor ballava.

ILION

H – Scarto sillabico 5 4 = 1'6

SUCCESSO D'UNA MEDICINA

Concepita senza ristrettezze,
ha avuto la palma
per "la linea della salute".
Tira bene
questo composto di ferro,
qualcosa ti può sollevare.

MARIENRICO

11 – Anagramma 5 2 4 = 4 7

ATTRICE CHE HA BRUCIATO LE TAPPE

Un progresso veloce
e sulla cresta dell'onda
è già una collega
di Franco Nero.

(CONCORSO BREVI 2004)

PIEGA

12 – Biscarto 6 / 4 = 1'7

LA BELLA NON VUOLE INGRASSARE

A letto lascia il segno, è da notare,
ma per far la sua linea risaltare
le polpette non vuole e solamente
qualche passato senza carne prende.

ILION

13 – Bisenso 9

VALIDA GUIDA TURISTICA

Coi numeri e la carica che ha
è assai portato per comunicare.
Ferrato pure in ogni traduzione
chi con lui viaggia cerca l'evasione.

(CONCORSO BREVI 2004)

SACLÀ

14 – Sciarada a metatesi 3 / 6 / 1'3 = 6 7

PRIMAVERA ALLE EGADI

per Tiberino

Ai nostri occhi già un arcobaleno
fa effetto, come il candore dove l'etere
albeggia: col vapore levantino,
mari d'agata, arabeschi in azzurrino.

(CONCORSO BREVI 2004)

BALKIS

15 – Sciarada a metatesi 3 / 6 = 3 2 4

SUOCERA SAGACE

Questa è grossa. Non fa la bella vita
ed in fondo è barbosa e penetrante.
Senza offesa a nessuno, è già tempo
che s'impone in maniera disarmante.

(CONCORSO BREVI 2004)

MARIENRICO

16 – Cambio di consonante 5

CHIESTO ALLA RADIO IL RINVIO DELLA PARTITA

Di fronte a quelle tradite emergenze
che anche le punte di ruolo han colpito,
lì su due piedi nelle alte frequenze
lo spostamento si vuol definito.

(CONCORSO BREVI 2004)

BROWN LAKE

17 – Indovinello geografico 2 6

LO SPAZZACAMINO STANCO

Esce dal fumaiolo e corre a letto.

ORIENT EXPRESS

18 – Doppio scarto centrale 4 / 5 = 7

L'ADDETTO AGLI ACQUISTI DEL REAL

D'assi ne tira fuori da ogni parte
ed ora si può dire ch'è a cavallo
anche se poi tra quelli che ha portato,
ovviamente qualcun si è infortunato.

PIEGA

19 – Anagramma 2 11 = 5 3 5

REGISTA GENIALE

Lo premon da più parti, e lui eccelle
"Va bene, sì, i programmi cambieranno"
questa è la volta buona, che le "stelle"
al "top" si esibiranno.

SER BRU

20 – Cambio d'iniziale 5

IL "SOR CAPANNA"

Spontaneo, nasce senza gran cultura,
ma gustoso e pungente per natura.
Per le rime, eran epoche passate,
parlando franco, quante ne ha cantate.

(CONCORSO BREVI 2004)

SACLÀ

21 – Lucchetto 4 / 5 = 5

SUOCERA MAFIOSA

Con dei picciotti, sei venuta a Patti
mostrando i... baffi ed i graffianti scatti!
Destar vorresti ancora un... toro: orsù,
oltre il curato, chi ti guarda più?

(CONCORSO BREVI 2004)

SANDROCCHIO

22 – Intarsio 5 / 4 = 9

UN'OPERAIA IRRUENTE

Mal si contiene questa sviscerata:
o è tenera o a scagliarsi si dispone,
spesso pronta dall'alto a disturbare;
male sopporta intanto il capoccione.

(CONCORSO BREVI 2004)

MARIENRICO

23 – Indovinello 1'8

DESIDERO UN MARITO, NON UN MECCANICO

Tu passi il tempo tra le sospensioni,
avanti e indietro per provar l'assetto.
Io punto i piedi e tu, lì a tentennare;
dammi un po' corda... voglio convolare!

IDADORA

24 – Indovinello 1 5

I PETALI

Tutti insieme formano una rosa.

ORIENT EXPRESS

La finestra sul passato

XLVI Congresso Enigmistico Nazionale
Locri, 31 maggio 1 2 3 giugno 1973

Inviare le soluzioni esclusivamente ad Evelino Ghironzi, via Antonio Vivaldi, 9 – 47841 Cattolica (RN)
entro il **30 aprile 2004**

A – CRITTOGRAFIA MNEMONICA 8 2 7

FETTONA

B – ANAGRAMMA 5 7 = 7 5

MIO FIGLIO CAPRICCIOSO

Nel far versi e capricci appar deciso
ed io, di fronte a lui, faccio buon viso.

C – LUCCHETTO 4 / 1'4 = 5

PASSA IL COMANDANTE

Con l'aspetto da prode... in vista mette
- è Maggiore carrista - le stelletto;
stringe le fila, piglio prepotente
in cadenza di passo col Sergente.

D – INCASTRO 4 / 5 = 9

IL RUSSO ALEXEJEV

Fra gli astri lui rivela un campione
segnatamente a "strappo e distensione";
coi chili è sempre in lotta questo tale
sollevator di pesi eccezionale.

E – SCARTO 5 / 4

LA BERTI NELL'ODISSEA

Parte di dramma
in cui Marina occhieggia.

F – INCASTRO 4 4 = 8

VESPRO

I fedeli
corron al richiamo
del Signore
devotamente.
In cammino
al prepotente richiamo del cielo
corrono
le grigie monachine.

Ser Berto

G – ANAGRAMMA DIVISO 2 4 / 2 5 = 7 6

QUEL BIRBONE DI MIO FIGLIO

Mi fa le frasche e soffia la focaccia.

H – INTARSIO 4 / 4 / 5 = 6 7

L'INGLESE

Alle cinque lui prende un po' di te
con la solita fetta un po' imburata
avendo sempre a cuore, questo il bello,
la protezione tipica: l'ombrello.

I – CRITTOGRAFIA 1'1 1, 1 7 = 6 5

LO

J – CRITTOGRAFIA A FRASE 2 3 8 = 5 8

SEI PER CINQUE

K – CAMBIO D'ANTIPODO 6

I VOTI DI MIA FIGLIA

Otto in tedesco ed in dottrina sette.

L – LUCCHETTO 8 3 8 9

MATTINO D'ESTATE

Smaltata di bianco
la terra
racchiude nel seno
il pallido fiore dell'alba.
Verranno
i primi palpiti di vita
e il mondo
sarà in balia d'un ardente
cerchio di fuoco.

M – INDOVINELLO 2 7

BASSO AI CAMPIONATI MONDIALI

È brillante in volata e fatto ha il colpo.

N – ANAGRAMMA 5 1 6 = 7 2 3

VECCHIA SOUBRETTE

Fra tante *stars* fu lei la più lunatica
che in compagnia d'un chiaro esecutore
ha inciso un disco molto ben condotto,
ch'ebbe una gran fortuna nel diciotto.

O – LUCCHETTO 8 / 8 = 4

LA MIA CANDIDATA A MISS MONDO

Pieno ha il capo di ricci, veramente
s'impone sulla carta l'argentina;
guarda dal suo golfino spunta ansante
un seno provocante.

P – INDOVINELLO 2 12

OTTO SETTEMBRE

L'ordine è questo: datevela a gambe.

Q – ANAGRAMMA 4 / 4 = 8

NOTTAMBULI

Le due e cinque: fanno i solitari.

R – ANAGRAMMA 6 1'4 = 5 1'5

SQUADRA FALLOSISSIMA

Hanno solo del fiato quei caproni.

S – CRITTOGRAFIA 2 1 4 1'1 1'1 = 5 6

NO

Concorsino di aprile

Per questo mese proponiamo agli amici lettori di inviare tre distici su schema, uno differente dall'altro escluso l'indovinello, possibilmente rimati e... spiritosi.

Inviare i giochi alla Rivista entro il **30 aprile 2004**

22^a Coppa Snoopy

4

Premi, offerti da Snoopy: fra tutti i solutori mensili, in proporzione alle spiegazioni inviate, un riconoscimento a sorpresa ed a fine anno, al solutore col maggior numero di spiegazioni (con sorteggio in caso di parità), la Coppa Snoopy. Inviare le soluzioni alla nostra Rivista entro il

30 marzo 2004

1 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 4 5: 2 = "3" 8

IL FERI . . RE DI RAMARRI

2 – CRITTOGRAFIA A FRASE 7 6 = 4 9

COME CAPITALE SIRIANA

3 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1 1 4 3 2? 2! = 5 8

NON LI P . N . I FRIVOLI

4 – CRITTOGRAFIA 1 1 1'6 1 2 = 4 4 4

AIU . . R

5 – CRITTOGRAFIA A FRASE 2 4, 5! = 5 6

CORAGGIO, CARA!

6 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 4 5: 1 6 = 7 9

. OTAI PA . . ELLA

7 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 1 5? 4 = 5 5

UL . E

8 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1 1 3 2 5 3! = "9" 6

VOGLIO IL SUO GI . HERO!

9 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 2 7: 4 = 5 8

HATARI

10 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1 1 3: 9 = 6 3 5

AVESSI I . TENSA GIOIA

C R I T T O

I – Crittografia mnemonica 5 8

L'ARMATA RECALCITRANTE

ACHAB

II – Crittografia mnemonica 8 2 7

RIMANDARE PORKY PIG

ALAN

III – Doppia lettura 3 1 2 "2 4"

ALESSIA MARCUZZI

ATLANTE

IV – Crittografia sinonimica 2 5, 2, 2 1 1'1 2 = 9 7

SAPIE . TE

BALDASSARE

V – Anagramma 7 7

CANTO NUDO

CIANG

VI – Crittografia sinonimica 2 1 1 4, 1'5 = 4 2 8

STA . BUG . O

COMMA

VII – Crittografia a frase 4 6 4 = 8 6

CAMBI AVVERSALE DIVE

FAMA

VIII - Crittografia 2 9: 3 4 = 9 9

ARUSI

FRA DIAVOLO

IX – Crittografia perifrastica 4 5 1'1 = 6 "5"

FACCE IN GIÙ

IL FARO

X – Crittografia sinonimica 5 4 1'1: 3 4 5 = 2 5 1'8 1'6

GIAC . GLIO

ILION

In quattro e quattr'otto

Qui scambio io

I – 8 = 3 1'4 – Eri indeciso

INDUGIASTI

II – 3 5 4 = 5 2 5 – Gioielli in mostra

VALORI SU PALCO

III – 3 6 3 ? 2 = 7 7 – Buone frequentazioni

IO E IL POETA

IV – 3 6 5 = 9 5 – Son brillo, ma brillo

IO = ACQUAVITE = ACUME

* UNA CRUDELTÀ ricordo d'infanzia (bimbi, non leggete). Vittima una zia, riuscii a introdurre nella sua razione di spaghetti al pomodoro parti d'una pessima anguria. Forse anche guasta. Alla sua faccia schifata, io (*sadico com'ero*): "Sa di cocomero?"

* EROS CENTER. Amburgo, Amsterdam? Macché: Albertini, sindaco premuroso, promette ai milanesi un quartiere a luci rosse. Cede alle istanze delle masse: i troppi scandalizzati per la crescente indecenza a cielo aperto. *Doverosa premura*, a Milano, *dov'Eros apre mura*. Già immagino: un numero civico, il 24, diviene familiare tra gl'insospettabili, gente 'bene' che alla chetichella... (Non diremo gente 'spostata', ma è certo spostato un *erre*: *ventiquattro*, *v'entri quattro*.)

È quasi un ritorno all'antico; a fronte di chi opererà per la bionda, ci sarà chi del panorama femminile *par tener a parte nera*. E accade che all'assatanato, superato ogni imbarazzo, una sola non basti: *alt remore*, *altre more!*

* EMANCIPAZIONE. Dov'è più la donna che si rassegna all'oltraggio di complimenti pesanti d'un bifolco? Accorto, maschio, è cambiato tutto. E non dirmi che il tuo approccio (non so, a una Margherita Bui) era innocente, che mai avresti pensato finisse a sonore sberle. *T'empì Bui*, *tempì bui*.

* SITI CON residuo cannibalismo. Uno di noi ci càpita a scopo turistico, e non c'è nulla da fare. Quei raffinati pensano a tutto: persino a sale e olio. Poverino: scommetto che per quelli come lui non c'è, tra i *fini reconditi*, *finire conditi*.

G R A F I E

XI – Crittografia a frase 8 5 = 5 3 5

DOTTA PERFIDA

IL LANGENSE

XII – Crittografia sinonimica 1 8: 4 = 4 2 7

M. STELLI

MAGINA

XIII – Crittografia perifrastica 2 2: 1 “6”, 2 2 1 2 1 = 2 3 3 5 1’5

MO . . LOCALE SE . OVENTE

NEMORINO

XIV – Metatesi biletterale 1’4 5 10

CHI ENTRA DAL CHIRURGO PLASTICO

PAPE

XV – Crittografia 2 5, 2 4, 2 2 = 7 2 8

IMPALANO

PIPINO IL BREVE

XVI – Crittografia sinonimica 1 5 1 1 1 = “3” 6

B. ON . .

PIPPO

XVII – Crittografia perifrastica 2 1 9, 1 = 5 2 6

TE . ZA VOCALE

PIQUILLO

XVIII – Crittografia 4’1 6 2 = 5 8

C .

RE MORO

XIX – Crittografia sinonimica 1 1 3: 2 7 = 5 9

. ONIAT .

SACLA

XX – Crittografia perifrastica 1: 2 4, 2 5 = 5 9

TREMANDO UDITE LE MIE . ROTTOLE

SNOOPY

Gara speciale
Sin & Sio

Sin & Sio ci propone questa sua gara speciale interamente dedicata alle **crittografie sinonimiche** con qualche rivisitazione del “già fatto”. Tra tutti i solutori totali e parziali sono in palio due bei volumi. Inviare le soluzioni esclusivamente a Silvio Sinesio, via Palmiro Togliatti, 11 – 00063 Campagnano di Roma (RM) entro il

30 aprile 2004.1 – 1 9 = 5 5 – **MAGHE IN INCOGNITO****FATE EFE EFTE**2 – 2 2 3 1! 4 = 4 8 – **CALZARI RAFFORZATI?****GHETTTTTE**3 – 2 2 6: 4 = 6 8 – **MA TORNA PRESTO****SORTITO**4 – 2 5 1 (1 3 1 1), 5 = 10 9 – **URGEVA MIA PRESENZA****ACCORSI**5 – 3 4 4 4 = 9 6 – **CHE ALTRO PORGI?****SAGGI PEGNI PASSI**6 – 1’1 4, 1 3 = 4 6 – **DI UN’ISCRIZIONE ANTICA****RUNICA**7 – 4? 4 4! = 2 4 6 – **RENDETI OBESO****MELA INGRASSATI**8 – 1’1 7, 1’2., 2 = 4 10 – **TROMBATO?****DEPUTATO ORA T**9 – 7 1 1 1 4 = 5 9 – **VAI PER QUELLE? DIVAGHI****RANE**10 – 5: 2 3 1 (2 1) = 1’9 4 – **PARI A MOTTO****DETTO***e qui divago*

O meno. E acca

Un quadriletterale come un altro? No: affibbiatogli un *o*, ecco che il *meno* comincia a dar problemi. Il compianto amico Luciano Satta si chiedeva: in “tutti gl’iscritti al Sindacato *o meno*” chi sono i *meno*? forse quelli che han telefonato promettendo d’isciversi e non si sono ancora presentati? Io sto con lui, è chiaro. Si vuol equiparare tout court la locuzione al più semplice ‘o no’; il motivo?

Nomi d’oggi: ecco qualche equivoco. Dal contesto “non è noto se intervorrà. Bossi *o meno*” sembra lecito arguire l’eventuale presenza d’un *boss*; il sospetto se Sirchia sia un barone della medicina *o meno* sarà sciolto, dato anche il cognome, in chiave ‘baronetto’? *Sir*, appunto. D’un possibile deceduto leggo: “È incerto se sia scomparso *o meno*”: ho tutti i torti ipotizzando che stia giocando a nascondarello? Senza dire che io, autore di rebus, cucinato in quel modo costruirei solo *bus*.

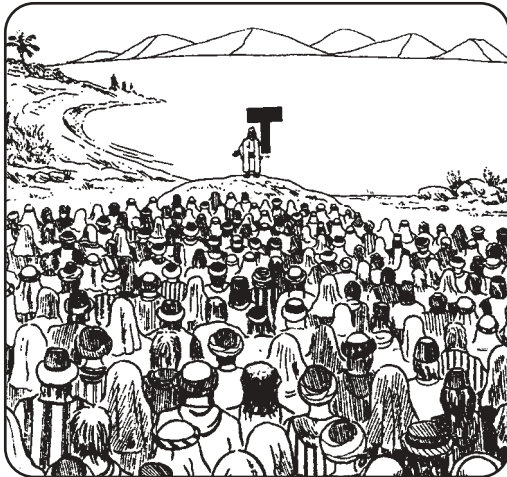
Dopo aver espresso due speranze, che (all’inverso) esser *da meno* non verrà mai soppiantato da essere *da no*; e che non si arrivi a bisticci come “... non risulta se costi meno *o meno*”, passo a un tema forse più riposante. *L’acca*: chi ha detto che non si pronunzia? forse la *fiacca* è lo stesso che la *fi*? Ma soprattutto: un *accasciato re*, privato di *acca*, è costretto a far lo *sciatore* pur se prostrato e carico d’anni? In versione fonetica poi, e perciò monoletterale, accade dell’altro. Potrò anche gradire che l’*H* si volatilizzi: con *stracchi* o (figurato) *stracci*, siamo più o meno lì; ricever *cachi* al posto di *caci* può star bene a uno, male a un altro; amando gli animali, si gradisce una *micetta* più che una *micetta*. Ma, vi dirò: scartata l’ipotesi *bachi* (che me ne farei?), con altro scarto (più opportuno) alla donna avvenente non chiedo che *baci*.

SIN & SIO

REBUS

1 - Rebus a zeppa 2 3 8 1 1 = 7 8
dis. dell'autore

L'ASSIRO



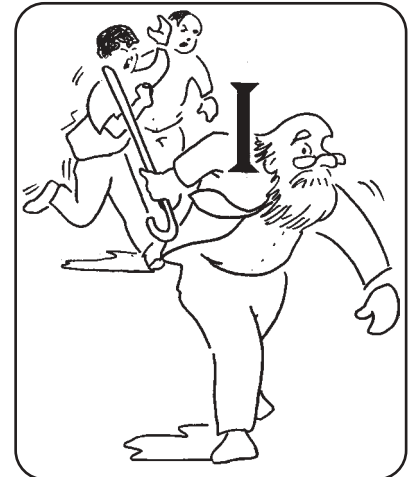
2 - Rebus 7 1: 1 1 3? 2! = 5 10
dis. F. Pagliarulo

ARGO NAVIS



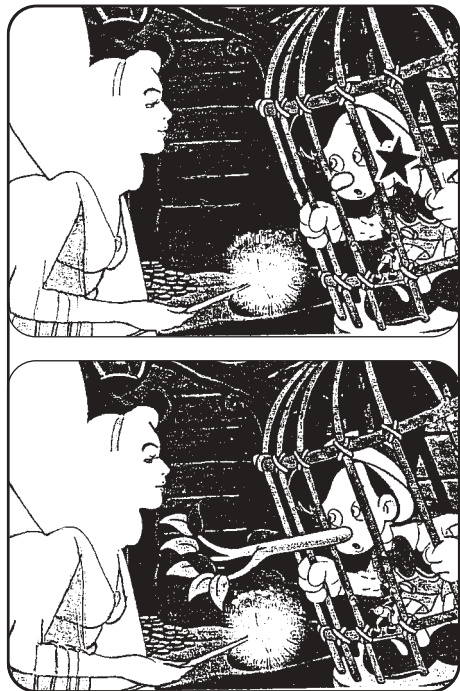
3 - Rebus a zeppa 1'3 8 1 = 6 2 5
dis. dell'autore

MOUSTAKY



4 - Stereorebus 7? 2! = 5 4

LO STANCO



Buona
Pasqua

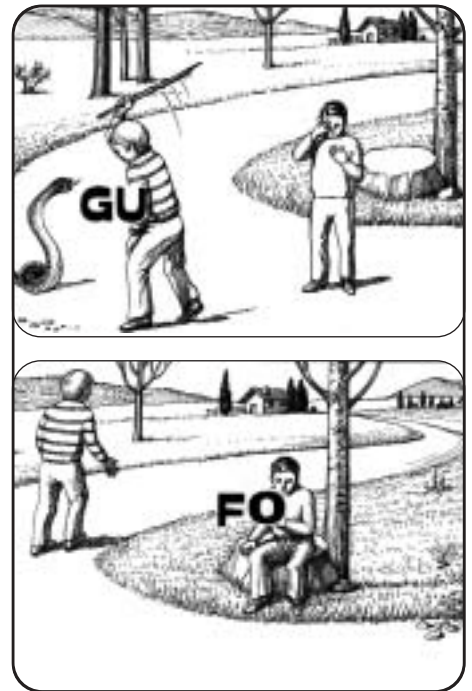
5 - Rebus 2 3 2 1 5? 3! = 7 9

BRUNOS



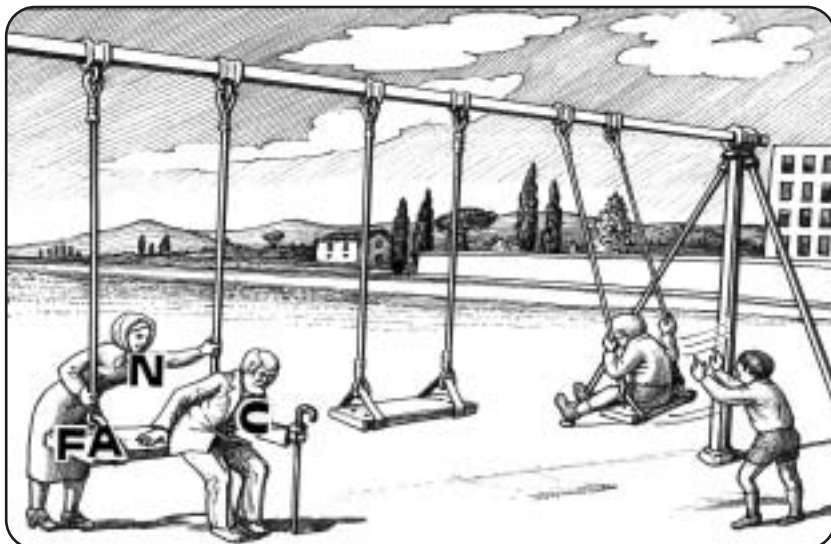
6 - Stereorebus 2 4 1 2 5 2 = 7 9
dis. S. Stramaccia

L'ANGELO



7 - Rebus 2 2 (8 2 1) 1' 3 1 1' 1 = 9 1 7 5
dis. S. Stramaccia

SIN & SIO



8 - Rebus 1 1 1 1 5: 3' 1 1 1 1 = 7 9

GIACO



Concorso Speciale Rebus Penombra 2004

Anche per il 2004 è bandito il *Concorso Speciale Rebus Penombra* per autori e solutori. Anche quest'anno dedichiamo il tema alle fiabe. Unica variazione ai precedenti concorsi è la pubblicazione, in un'unica soluzione, di tutte le illustrazioni su cui i concorrenti si cimenteranno per la creazione dei loro lavori. Non c'è limite di numero per i lavori concorrenti. L'illustrazione può essere usata specularmente e gli autori possono usare immagini da loro fornite purché siano in originale ed attinenti ai temi proposti.

Tutti i lavori dovranno essere inviati a *Lionello*: NELLO TUCCIARELLI, via Alfredo Baccarini 32/8 – 00179 Roma entro il **30 settembre 2004**

Pollicino



La Bella addormentata



Hänsel e Gretel



Cappuccetto rosso



Il gatto con gli stivali



Pinocchio



Saclà e la sua Roma

25 – *Anagramma diviso* $6 / 4 = 10$

ROMA ANTICA

Richiamo forte, classico, sacrale,
infiamma chi ne resta affascinato:
trattandosi di grande capitale
procura un interesse assai elevato.

26 – *Cambio di sillaba iniziale* 8

ROMA MEDIEVALE

Figure arcane con trionfi e onori,
regine, papi, re ed imperatori.
E con le torri, poi, quante difese
per evitare scacchi e tristi rese.

32 – *Incastro* $4 / 4 = 2 \ 6$

ROMA DOLCEVITA

Fa effetto e ti sa infondere calore,
la sua maestà, assoluta nel passato.
Ambigua, il suo richiamo è ammaliatore.
Nessuno dal suo incanto si è salvato.

33 – *Cambio di consonante* 5

ROMA OGGI

Multiforme davvero, tentacolare
e che traffico sotto al cupolone.
In lei, che gran fermento sa covare
c'è posto per lo sciocco ed il filone.

Noccioline pisane di Tristano

27 – *Doppio scarto centrale* "5" / 4 = "7"

HOSTESS MOLTO SEXY

Quell'inglese in effetti un po' scoperta
pratica della via si dimostrò
col... parapetto ed il vitin di vespa.

28 – *Doppio scarto centrale* 5 / 5 = 8

LA SOGNÒ COME MOGLIE, SUBITO

Le fece il filo con la mano tesa
e di un'ara il pensier si coltivò
avendo lui già letto il suo candore.

29 – *Lucchetto* 6 / 6 = 4

A PROPOSITO DI PITT-BULL

Lo spirito aggressivo è manifesto
di questa muta di morsiatori:
ma quanto conta il *trend* d'allevamento?

30 – *Cambi di iniziali:* 6³

ASSO CON MILIONI E SAUDADE

Quel laterale di contenimento
s'è messo in luce e per la madre patria
fornisce grana, ma si sente in gabbia.

31 – *Doppio scarto centrale* 5 / 5 = 8

VOGATRICI D'ELITE IN ALLENAMENTO

Pur se dal tocco al largo un po' si balla
vanno da sole ad affrontar le onde:
le si dicon versate in molte gare.

34 – *Cambio di sillaba iniziale* 6 / 7 / 6

ANCHE LE DUCESSE ESAGERANO

Un'ombra questa volta ha conturbato
la forma: con gran tocchi di campana
come un'icona lei si presentò.

35 – *Sciarada* 5 / 4 = 9

NONNI D'OSPIZIO E PROGRAMMI SERALI

Non c'è verso: alle nove vanno a letto
onde per cui si battono coi Capi
che i corsi già vorrebbero iniziati.

36 – *Sciarada incatenata* 5 / 5 = 8

CICLISTA AL DI SOPRA DELLE CRITICHE

Lui scoppiato? No, a lui va tutto liscio
per la sua classe e la sua competenza:
ha già sbollito quella smarronata.

37 – *Lucchetto* 8 / 7 = 5

AMATRICE BIG

Impegnandosi a far la mantenuta
passa da un corno all'altro letto sacro
contando su concetti di successo.

38 – *Sciarada alterna* 4 / 5 = 9

IGNUDE DA PERFEZIONARE

Rinomate per cosce e... torsi nudi
attaccano, ma in modo manifesto
con anche un poco gregge, le "Veline".

Il Taccuino della memoria

39 – Anagramma 1'4 / 1'3 / 7 = 2 3 11

RICORDO DI DANTE ARGENTIERI,
cioè *Argante*, un Classico dei tempi d'oro!
nato a Castelvetro Piacentino

La sua figura grandiosa emerge
come aquila in *Penombra*.
Eredità di opere gagliarde
lasciava a gloria della storia nostra,
con monumenti in versi inimitabili:
classica voce eterna
la sua figura, già per la Fede, è orgoglio

che lascia un'eco - come in Campidoglio
chi nel suo verso meritò una palma:
a questa pia figura adesso basta
solcare il cielo con un'ala vasta,

mentre ad *Ombretta* le memorie artigliano
giocano in cuore ove l'aria è fusa
e le brevi persiane nella casa
vedon ratto fuggire...

verso un cielo azzurrissimo un fantasma
poi nella notte amato dalle stelle,
caro a *Penombra*! Ma nel sole, vivo
vedemmo nell'America perfino
Lui, nato a Castelvetro Piacentino!
Fu deputato d'alto ruolo, primeggia
fedele al sommo Cielo: giganteggia
e attrae, sì attrae con l'Arte più leggiadra.

BERTO IL DELFICO

40 – Sciarada a sdoppiamenti 10 = 7 / 5

RIPENSANDO ALLE TORRI GEMELLE

Dal sommo dell'imponente complesso,
in posizione privilegiata,
si dominava il mondo sottostante
dove l'enorme distanza riduceva la gente
a una massa confusa e insignificante.

Poi, subitaneo, si aperse il vuoto:
un evento lacerante
una paurosa esibizione di muscoli
finita nel sangue,
l'esito inevitabile di un'ideologia da rinnegare.

Realtà di questa natura,
emerse già nella notte dei tempi
sotto forme diverse,
si riscontrano ovunque gli umani muovono i loro passi
e culture dissimili vanno radicandosi.

OMBRETТА

41 – Cambio di sillaba iniziale 6 / 5

IL DARDO

Ratto si scocca.

ALCUINO

42 – Cambio di lettera 6

FILANTROPA INSISTENTE

Con quel suo "date qua e date là"
e tutta un'aria di saperla lunga
te la racconta su da gran maestra,
e se proprio non rompe poco manca;
prenderse la non convien in quanto, credi,
ci vuol tempo a levarse la dai piedi.

MIMMO

43 – Cambio di consonante 12

TANGENTOPOLI: CHI NON SAPEVA?

"Durante quel periodo
il mangia-mangia fu
un po' da tutti condiviso".
Si è davvero deficienti?

Al processo (logico)
il Capo mente:
lui questa cosa
ha portato avanti!

GALADRIEL

44 – Bifronte sillabico 5

DOVE STAI A MILANO?

Abiti sui Navigli?...

IDADORA

Icaro 2004

(Poi che queste ali più non sono ali...)

T.S. Eliot, "Mercoledì delle ceneri")

45 – Scarto sillabico iniziale 10 / 8

IV

A una prima stretta di mano c'è
chi mi trova finanche simpatico,
ma quanto alle mie espressività
come se non esistessero... i noti
letterati giù a darmi di punta
perché a tratti mi trovano oscuro,
così in un buio di lacrime ristagno...

Ma chi ora trovasse nei miei canti
- ancorché distesi *en plein air* -
l'eco di una spiritualità del tutto
esteriore e ormai lettera morta,
sai che dico a un tipo come questo
da cortile? che, invece, in me
ariosa pace ora per ogni verso
queta si espande in un amen...

FANTASIO

La giusta tesi per l'enimmistica classica

Sempre più di frequente l'"arte" enimmistica è oggetto di indagini a livello di studi universitari. Infatti, a partire da una "Esercitazione" (o tesi di laurea?) sul Rebus di Stefano Bartezzaghi al DAMS di Bologna nella metà degli anni ottanta, nell'ultimo decennio troviamo che ben quattro tesi di laurea (compresa quella di cui ci occupiamo) hanno avuto come argomento l'enimmistica, di cui tre specificatamente il rebus:

- La grammatica del rebus, di Isabella Chiari (1994-1995);
- Pantomime e rebus (giocare con le parole e con i gesti), di Mariarosa Vaticanone (2001-2002);
- Rebus e pittura italiana del Novecento, di Francesca Murri (2002-2003).

Da notare, inoltre che tutte e tre le sopraccitate tesi sono state presentate da altrettante donne e sono state discusse presso l'Università di Roma.

Questa di cui ora ci interessiamo è la tesi in lettere moderne che il dr Giuseppe Santoro ha discusso presso l'Università di Siena, facoltà di lettere e filosofia; tesi di laurea esplicita fin dal suo titolo: «Breve storia dell'enimmistica poetica e dell'evoluzione delle sue principali tecniche di svolgimento dall'Ottocento ai giorni nostri», anno accademico 2002/2003.

Uno studio, dunque, settoriale e diacronico, ma ricomprendente anche un *excursus* nella ludolinguistica, *excursus* che in questa purtroppo breve disamina escluderemo per l'evidente ragione che tra il *modus scribendi* dell'enimmistica classica e quello della ludolinguistica c'è un'abissale diversità ove si consideri che quest'ultima ha una "scrittura" performativa, ossia che si autodefinisce immutabilmente nello stesso momento del suo farsi; con la conseguenza che al lettore-fruitor non resta altro che "constatare" quel particolare *modus scribendi*, come dire che egli è soltanto un "testimone" passivo senza possibilità di interagire con la situazione scrittoria.

Pertanto, si è lontani le mille miglia dal fervido laboratorio enimmatico dove l'emittente-autore e il ricevente-solutore interagiscono, l'uno con la codificazione dilogica del messaggio criptico e l'altro con la decodificazione di siffatto messaggio.

E veniamo all'estensore, cui va subito riconosciuto il merito di aver affrontato la nostra non facile "materia" con grande impegno di serietà e di approfondimento, riguardandola sotto il profilo di una letterarietà considerata tale per il suo solo essere.

Della qual cosa noi enimmisti – abituati a essere strapazzati da certo giornalismo provinciale – siamo sommamente grati al dr Santoro.

Ma vale più sottolineare la validità con la quale l'estensore è riuscito a costruire un sintetico eppur preciso quadro storico dell'editoria enimmografica, e come in esso abbia ben illustrato le evoluzioni sia nomenclaturali, sia di composizione dei lavori enimmatici.

Talché la chiave di volta della bontà della tesi in esame e, quindi, della particolareggiata cognizione, che ne emerge, del nostro "fenomeno" enimmografico sta nei paragrafi 1.7

e 1.8 del capitolo I, in cui sono chiaramente poste in evidenza sia le potenzialità di significanze del nostro linguaggio dilogico, sia la funzione del titolo del lavoro enimmatico; a quest'ultimo proposito si rilevi la "competenza" del dr Santoro: «Il titolo si fa baldamente garante di quella sincerità di cui nessuno diffiderebbe se non ci fosse, come già visto, l'indicazione iniziale ad avvertirci che ci troviamo di fronte non ad un testo normale, ma enigmistico [...]. Esso inoltre ha la funzione di sottolineare ed accentuare il divario e l'estraneità che si vogliono mantenere tra il senso apparente e quelli reali della risoluzione» (in argomento, nel *Labirinto* n. 5/96, *Favolino*; con la sua meravigliosa sinteticità di espressione asseverò: «il titolo del gioco sta al significato apparente, come la soluzione sta al significato reale»).

Ulteriore riprova dell'"intelligenza" della tesi in questione è la redazione del capitolo 3: «Poesia enigmistica o enigmistica in versi? Il dibattito nelle riviste di enigmistica», dove della *vexata questio* l'autore riesce a fornire un ampio quadro delle diverse opinioni espresse nel tempo; questione che – a nostro parere – andrebbe ragionevolmente risolta su un piano di 'artigianalità' letteraria in grado, quindi, di produrre un'autonoma "poesia dilogica", valida nell'ambito edipeo (e non è da escludere che essa possa essere valida anche come Poesia; però non sta a noi giudicare in tal senso).

In ciò siamo confortati dal pensiero di *Artale* che (v. *Il Labirinto* n. 1/04) diffidando dei «concetti di Arte e Poesia con le iniziali maiuscole» (e noi siamo con lui) parla di "artigianato" qualora «si tratti di opere d'arte, di componimenti in versi, di borsette di coccodrillo, etc.», ritenendo che «Tutto ciò che viene scritto con l'intento di farlo leggere al prossimo non è né Arte né Poesia bensì letteratura che può essere buona o meno buona, ma che resta tale».

L'opinione di *Artale*, nonostante l'exasperato, ma simpatico *understatement*, può essere fondatamente condivisa.

Del resto, lo stesso dr Santoro, con l'equilibrio che lo distingue, dice: «Il dato più oggettivo e probabile resta il fare poetico, l'artigianità della poesia. Il "gioco di parole" del poeta, inteso come suo *artificiare* sul linguaggio, personalizzata retorica», soggiungendo: «Anche l'enigmista *Tristano* sostiene che "tra le numerose restrizioni formali che ordinariamente condizionano la scrittura poetica, l'adozione di una regola dilogica non può automaticamente escludere la possibilità di un risultato letterario"». Pure siffatto possibilismo ci sembra che sia da condividere a pieno.

(Per completezza, va qui ricordato che fin dal 1999 *Illion*, su *Penombra* n. 4, accennò alla possibilità di attingere "valenza lirica" nella costruzione di un gioco "poetico").

Non da ultimo, ci piace sottolineare la lealtà dell'"uomo" Giuseppe Santoro per i suoi espliciti e anteposti ringraziamenti sia a *Zoroastro* anche per quanto riguarda la ricerca bibliografica, sia a *Pippo* con questa dichiarazione: «Alla squisita disponibilità di *Pippo*, al suo aiuto di bibliotecario, non indifferente nel portare a termine questo mio lavoro, come alla sua calorosa ospitalità prestatami va la mia inespugnabile riconoscenza».

E altresì la nostra riconoscenza al dr Giuseppe Santoro.

FANTASIO

* ASTERISCHI *

* *PIPO* comunica: «è disponibile sul sito www.enignet.it il n.10 della serie “Opuscoli BEI”: è un “Ricordo di *Lacerbio Novalis*”, indimenticabile amico che tanto ha dato all’Enigmistica Classica, ringrazio *Nam, Hammer e Lora* che hanno collaborato con me a questo impegnativo lavoro, auguro buona lettura a tutti e ricordo che commenti e suggerimenti migliorativi sono graditissimi».

* RICORDIAMO agli autori che i concorsi 2004 per “poetici” e “brevi” non prevedono la partecipazione di giochi quali gli enimmisti e gli indovinelli.

* NON OSTANTE i... soli 73 giochi del *Concorso solutori 2004*, su questo numero ce ne sono da risolvere ben 124, per tutti i gusti.

* SABATO 28 febbraio un folto gruppo di enimmisti, provenienti da varie regioni, si sono incontrati a Firenze per il *II Simposio rebussistico Mariella*. Malgrado le avversità atmosferiche (tragici i rientri a casa) per tutti è stata una giornata felicemente enimmistica con lunghe chiacchierate e soprattutto tra tanti amici coccolati dai fiorentini, *Malù e Fama* in testa.

* NOTIAMO con piacere che i concorsi di *Penombra* piacciono e... stuzzicano anche gli amici di verbalia che per il *forum* del 12 marzo hanno proposto un gioco dal titolo: MA, MA, MA. Questa la presentazione: “*si tratta di trovare frasi in cui una serie di stringhe si ripetono in maniera significativa e assegnare un punteggio equivalente al numero delle lettere ripetute moltiplicato per il numero di volte in cui compaiono. Ad esempio, nella frase m’ama ma m’amareggia il gruppo “ma” ripetuto 5 volte darebbe un punteggio di 10 (2x5)*”. Proprio quanto *Sin & Sio* aveva proposto nel Concorso di *Penombra* 8/9 2003 col suo *Martellanti contatti*, rinnovando una sfida pubblicata anni fa sul *Labirinto*.

GLI -ISSIMI

Il gioco delle contraddizioni

Dal Cinquecento al Settecento – lungo i secoli che vengono definiti come “l’età d’oro dell’enigma” – molti autori italiani si dedicarono a questo tipo di gioco, ed esclusivamente ad esso non essendo ancora in uso l’enigmistica basata sulla manipolazione delle lettere del vocabolo-soluzione. Di solito si trattava di scrittori classici, dotati di specifica cultura, facenti parte di accademie o frequentatori delle corti nobiliari.

Al contrario di quei signori Giulio Cesare era un umile fabbroferraio, nato nel 1550 in provincia di Bologna, ma dotato di una vena umoristica che gli rendeva serena la vita. Il suo capolavoro in prosa, come tutti sanno, è il Bertoldo e Bertoldino; il suo capolavoro in enigmistica è certamente questo enigma sul grano, tentato già dallo Straparola, ma con esito assai meno felice.

Inutile sottolineare che nel Cinquecento non esisteva il doppio soggetto. Il bisenso era ancora di là da venire (e se qualcuno ne appare negli esempi di quei secoli è un atto di estrema bravura da parte dell’enigmografo, ma sporadico, occasionale). Esisteva però, secondo le auree leggi di Aristotele, la “contraddizione”: l’autore cioè nel velare un determinato soggetto doveva evidenziarlo nel modo più ambiguo possibile, mettendo in rilievo le sue qualità apparentemente contrastanti. Il che assomigliava molto a un bisenso concettuale, adoperato per confondere il solutore o almeno tenerlo per un po’ sulla corda.

A questo punto vorrei ricordare che alcuni critici, in prima linea Carlo Lupucci, attribuiscono all’enigma la virtù di porre in evidenza quelle caratteristiche proprie del soggetto trattato che normalmente sfuggono all’osservatore, soprattutto quando risultano vaghe o addirittura antitetiche. E gli autori di quei tempi lontani ne approfittavano, seminando i loro versi di “sì, ma... certo, però...” che a prima lettura rendevano oscuri, quasi incomprensibili, se non risibili, i loro scritti. La Sfinge, col suo indovinelluccio sull’uomo, avrebbe avuto molto da imparare. Se non altro sul piano tecnico.

Né bisogna dimenticare che moltissimi autori dell’età di mezzo, a cominciare dal sommo Simposio, avevano tradito la consegna facendo dell’enigma soltanto una definizione in versi e anticipandone addirittura la soluzione nel titolo. Per loro l’enigma era nulla più che un esercizio poetico, che non implicava una sfida alla spiegazione. Gli enigmografi dei secoli d’oro avevano avuto la forza di riportare l’enigma alla sua vera natura.

E veniamo alla sestina di Giulio Cesare Croce sul grano. L’autore ce lo descrive nelle varie fasi della sua esistenza, ma non per darcene un’idea esauriente, per condurci affabilmente alla soluzione, bensì per calcare sull’alternanza dei due generi con i quali il soggetto convive. Nato maschio, diventa femmina, torna a essere maschio, si tramuta nuovamente in femmina e chiude finalmente da maschio la sua vicenda. Si tratta ovviamente e successivamente del seme, della spiga, del grano, della farina, del pane.

In tempi moderni *Il Valletto* o *Marin Faliero* non avrebbero certamente descritto il grano in maniera analoga: semmai, avrebbero proceduto per bisensi o, al massimo, per falsi derivati. Il Croce, disponendo di altre armi, punta non sull’effettiva essenza del cereale, ma sull’equivoca alternanza dei due sessi diretta al definitivo destino alimentare. Al solutore il compito di sciogliere l’enigma di questa esistenza plurima e, con tutta probabilità, unica.

A noi il piacere di constatare come l’enigma – in ossequio alla sua validità lessicale – si sia sempre avvolto nell’oscurità, mai rinunciando a quel sottinteso tono ilare per cui il proponente sembra dire al suo antagonista: “Io ho giocato, ora tocca a te”.

Enigma (Il grano)

*Vedete in quante fogge mi tramuto:
prima son maschio e vivo sotterrato,
di nuovo nasco e in femmina mi muto.
Poi, tagliato o traverso e bastonato,
maschio ritorno e quindi, ancor premuto
e fatto in polpe, in femmina cangiato
mi trovo e, annegato e messo al fuoco,
ritorno maschio e cangio abito e loco.*

(XVI SEC.)

G. CESARE CROCE

La finestra sul passato

Prima puntata

SOLUZIONI: A) cineseria/ago = cagione seria; B) cuoco/cuoio; C) fare trasecolare = faretra secolare; D) rum/inante = ruminare; E) forcine/fornice; F) vi sia F, franti E S, O R presi = visi affranti e sorpresi; G) le giornate d'autunno = un autotreno di legna; H) rosta/taso = rosso; I) petizione/dentizione; J) poro/scoppi = oroscopi; K) C orrido riformi, D abili = corridori formidabili; L) movente certo = vetrocimento; M) pavimento rotto = voto importante; N) calma/aio = calamaio; O) fedina/pedina; P) Polifemo/femore = polire; Q) tutto bene = tubettone.

RISULTATO DELLA GARA A TERNE DI ALLORA:

- 1^a: ASCANIO, CIAMPOLINO, TIBURTO (33');
 2^a: APULEIO, BIANCO, IL CALMO (39');
 3^a: LILIANALDO, MARIN FALIERO, MUSCLETONE (48');
 4^a: IL BRUCO, IL MARZIANO, ESIODO (48' 30");
 5^a: BUFFALMACCO, BRUSCHETTO, UBALDO DEGLI UBALDI (49').

Puntata piuttosto difficile, che ha scoraggiato non pochi solutori, compresi anche alcuni fedelissimi. Il modulo è stato egualmente oggetto di entusiastici commenti, primi fra tutti quelli di *Artale*, *Belcar*, *Fra Prudenzio* ed *Ilion*.

Il Leone ha riconquistato la palma del solutore più veloce, precedendo però di pochissimo *Omar*, *Spirto Gentil*, *Fama* e *Papaldo* nell'ordine. Un saluto particolare alla "new entry" *Mavi* ed un complimentone al duo... imperiale *Begani* per lo storico "en plein".

NOTE E COMMENTI:

A) Qualche caduta. È costato a suo tempo il 2° posto alla nostra terna, causa un errore di trascrizione di *Calisesi*. Solutore praticamente nullo, soprattutto nella gare di velocità, lo storico "primo abbonato di *Penombra*" aveva solo il compito, appunto, di trascrivere le soluzioni che *Nucci* ed io gli passavamo di volta in volta. Purtroppo *Il Gagliardo* non seppe ignorare la svista e finimmo nelle retrovie. Dieci anni dopo, però, al Congresso di Cattolica, approfittai di una sua impercettibile pecca per consumare la mia inesorabile vendetta.

F) Diversi solutori hanno inviato *visi affilati e sorpresi*, forse meno bella, sicuramente validissima.

H) Vi hanno perso la stella *Barak* e *Il Maggiolino* con la variante *mortalaso* = *morso*, che non è servita a dare "un giro di vite" alla *rosta*. "Improporzionabili" altri assurdi tentativi.

L) È stato il gioco meno risolto. Il *vetrocimento*, forse a causa delle recenti nevicate, è risultato scivoloso a tal punto da provocare la caduta di fior di campioni. Per Modena e dintorni, così come per *Lemina*, *Lora*, *Magina*, *Hertog*, *Mate*, *Achille* e *Nebelung*, la Finestra 2004 si è aperta su un cielo privo di stelle. Apprezzabili e spiritose alcune "combinazioni" di *Hertog*.

Q) Ha provocato numerose cadute, nonostante il gioco sia stato riproposto dallo stesso *Gagliardo* al Congresso di Amalfi.

IL LEONE: come più volte ho avuto occasione di dirti, io sostengo che la "datazione" di questi moduli è troppo recente e può, pertanto, ingenerare un po' di rilassamento in alcuni solutori.

Se ti riferisci al fatto che possa esserci qualcuno che conservi moduli congressuali, puoi stare tranquillo; in Europa (c'è stata una gara solutori anche nei pressi delle Baleari, vinta dalla coppia Calisesi-Piquillo, non è vero, Malù?) lo faccio solo io. Ad ogni modo, nel corso della terza tappa, potrai dare libero sfogo ai tuoi innominabili istinti.

ASVERO: giochi abbastanza risolvibili e ben fatti. ho conosciuto *Il Gagliardo* nel 1969, quando abitavo a Novara e lui, tenentino di leva, venne a cercarmi a casa. Poi non l'ho più visto.

Quel tenentino è oggi un principe del Foro napoletano. Ora che sei rientrato fra di noi, non mancheranno di certo le occasioni per incontrarvi di nuovo. Benvenuto all'apertura della finestra.

SINATRA: è una mia impressione, o i giochi erano obiettivamente difficilotti? Nel tempo limitato di una gara congressuale, credo che ne avrei risolti non più di tre o quattro.

La risposta nel commento che segue.

FAMA: modulo abbastanza impegnativo per una gara congressuale. Mi piacerebbe sapere se all'epoca qualcuno ce l'ha fatta a dare tutte le soluzioni.

Cerrro che sì! In queste occasioni, come si sa, non mancano quasi mai "sussurri" e "sussurratori". Va da sé che quando non soffia un alito di vento vinco sempre io!?!

* * *

Salvo disguidi postali o telematici, questi i moduli pervenuti:

TOTALI (36): *Achab*, *Admiral*, *Alicia*, *Asvero*, *Arianna*, *Atlante*, *Azzoni C.*, *Belcar*, *Begani S.*, *Bianco*, *Cocci C.*, *Fama*, *Fra Diavolo*, *Fra Me*, *Fra Prudenzio*, *Gommolo*, *Johnny*, *Il Faro*, *Il gitano*, *Ilion*, *Il Leone*, *Il Marziano*, *Malù*, *Mavi*, *Mimmo*, *Mister Jolly*, *Omar*, *Paciotto*, *Papaldo*, *Rigatti Y.*, *Saclà*, *Scano F.*, *Ser Bru*, *Ser Viligelmo*, *Spirto Gentil*, *Ulpiano*.

PARZIALI (50): *Achille*, *Alcuino*, *Artale*, *Barak*, *Berenice*, *Bonci A.L.*, *Bonci C.*, *Bruschi C.*, *Buzzi G.*, *Ciang*, *Creva*, *Cuoghi C.*, *Dalton*, *Enrico IV*, *Galadriel*, *Galluzzo P.*, *Gavius*, *Gianina*, *Gian Papa*, *Hertog*, *Il Langense*, *Il Maggiolino*, *Jack*, *La Calce N.*, *La Cucca*, *Lemina*, *Lo Coco L.*, *Lora*, *Lucciola*, *Magina*, *Magopide*, *Manager*, *Mariolino*, *Mate*, *Merli M.*, *Merzio*, *Moselli N.*, *Myriam*, *Nebelung*, *Nemorino*, *Ombretta*, *Pippo*, *Renata di Francia*, *Sbacchi O.*, *Sinatra*, *Trossarelli Laura*, *Trossarelli L.*, *Trossarelli P.*, *Uno più uno*, *Zammù*.

* * *

Il modulo pubblicato su questo numero è stato preparato da *Ser Berto*, brevista fra i più validi, purtroppo prematuramente scomparso.

Ciaòne!

PIQUILLO

... ET LUX FACTA EST

SOLUZIONI & POSTILLE DEL N. 3 - MARZO 2004

1) nero/verde = reverendo - 2) topi/lato = pila - 3) lacci/aio = l'acciaio - 4) potere/podere - 5) sordi vicini/divi cinici = sorci - 6) sciara/rada = sciarada - 7) Noè/età = nota - 8) forfora/testa = affare storto - 9) mai, no e se = maionese - 10) corna/muse - 11) bara/lacca = baracca - 12) cime di rapa = paramedici - 13) corallo/corolla - 14) rapa/raspa - 15) limi/tare - 16) parto/lare = parlatore - 17) rivoli/suzione = rivoluzione - 18) paesi/palio = esilio - 19) dollari = il ladro - 20) boa/aia = boia - 21) scala/tomi = scatolami - 22) gatto/vene = gavettone - 23) ambi/enti - 24) staff/ieri - 25) umore/rumore - 26) aitante/abitante - 27) dito/diletto - 28) scudo scuro - 29) stuolo/suolo - 30) vescovi/vedovi - 31) sisma = massi - 32) dottoressa/passero - 33) falla/farfalla - 34) serie/serre - 35) sepolcri = spilorce - 36) poisson/poison - 37) il maniaco - 38) l'anticorpo = licantropo - 39) lettera precisa = presa elettrica - 40) pepita d'oro = doppiatore - 41) pesci/cipolla/pollai = pesi - 42) fiore/stia = foresta - 43) suore/sudore - 44) giraffa/caraffa - 45) ragione/frazione - 46) l'oblò - 47) vamp/asoli/monaca/playoff/icona/afa/f - 48) esortazione/esportazione - 49) pretesa/atollo = prete satollo - 50) l'aia/lavanda = la lavandaia - 51) cavalluccio/luccioletta = cavalletta - 52) tiri/cacce = cicatrice - 53) eredità/eremita - 54) il giornale.

CRITTOGRAFIE: I) C L: *assise* par a te = classi separate - II) influenza dei polli - III) F là: *U* tosto nato = flauto stonato - IV) tra *inerti cinese* = *trainer* ticinese - V) CALCO: l'I diparte = calcoli di parte - VI) legge a regime - VII) attiri belli = atti ribelli - VIII) assenza di gravità - IX) *con te stiam a ridire*, qui sito RI, è = contesti amari di requisitorie - X) RA metti: *dirò S. Marino* = rametti di rosmarino - XI) facci A con T: *Rita* = faccia contrita - XII) F R E schivi, A li = freschi viali - XIII) R accordiamo: *do* = raccordi a modo - XIV) assenti sensati - XV) a F fare con V, è *niente* = affare conveniente - XVI) I M: *pianti elettrici* = impianti elettrici - XVII) B A gag li amano = bagagli a mano - XVIII) *gestir i pugnanti* = gesti ripugnanti - XIX) A M O ridican *tante* = amori di cantante - XX) C: *animar Emma?* ni = cani maremmani.

22ª COPPA SNOOPY (3): 1) atta C, CHIATTE? sì! = attacchi attesi - 2) *Andronico* per Ti = androni coperti - 3) peso *penoso* - 4) *buffe tappe*: Ti, Bi li = *buffet* appetibili - 5) per: io dico *periodico* - 6) T: RECENTE scovate = trecentesco vate - 7) tra inerti tubanti = *trainer* titubanti - 8) a *rachi* D ito: sta T? è = arachidi tostate - 9) S: par *area?* vi sta! = sparare a vista - 10) B: *irreti piche* = birre tipiche.

QUI CAMBIO IO DI SIN & SIO: I) pere pure? pare - II) *recanti* recenti recinti - III) ironico irenico iranico - IV) detieni destini d'Erinni.

CONCORSINO DI GENNAIO: I) tramite S SUTA = trama tessuta - II) *training lese* = tre in inglese - III) FICO, rese C O = fiore secco - IV) tu temi etiche = tute mimetiche - V) mo' l'I: OSTI nati = muli ostinati - VI) bloccò loro manesco = broccolo romanesco.

REBUS: 1) prese P e mise R, omise R O = presepe misero misero - 2) raggi unge RE lesta? sì! = raggiungere l'estasi - 3) ambiti regali = àmbiti regali - 4) lampada da sfregare = la spada d'aspre gare - 5) C a L colò sirena LE = calcolosi renale - 6) di N amica D è, IF (lui) d'I = dinamica dei fluidi - 7) S. Ventura *top à...* e sotto? = sventurato paesotto.

& 1 (*neroverde* = *reverendo*; s. a. "Dio" di *Pigmalione*, alias *Favolino*) - Dei tanti lavori - ognora belli - di quest'incantevole Autore, lo svolgimento del predetto anagramma va sottolineato per la sua levità dilogica - tipica di *Favolino* - che centra i soggetti reali con velocità. Si veda il *nero* subito messo *en abîme* fin dall'incipit: "*Chiudo gli occhi e Ti vedo*", per terminare, sem-

pre con finissimo *humour*, con il *Nero* del Mare geografico, epperò si noti il magistero dell'impostazione dilogica: "*Tu, come il mar che accoglie nel suo seno / luci turchine e lacrime d'immenso*" grande piccolo capolavoro di totale e perfetta verità enimmatica.

& 12 (*cime di rapa* = *paramedici*; s.a. "Infelici ragazze dell'Est" di *Idadora*) - *Cime di rapa* sono fiorite, rigogliose, qua e là nel fascicolo di marzo: queste di *Idadora* ci hanno convinto sin dall'incipit *in medias res*: "*Ciocche scomposte / spicciano sui corpi esangui. / Il fior fiore di generazioni strappate alle proprie radici*", c'è qui subito l'umanizzazione, drammatica in senso apparente, del soggetto reale, per contro vegetale; donde immediata l'allusione al modo di dire 'voler cavare sangue da una rapa' che l'autrice elabora nei "*corpi esangui*" con l'essenziale e determinante accenno allo strappo dalle "*proprie radici*"; tratti enimmatici, questi, lineari ed estremamente eleganti come quelli di un disegno giapponese a inchiostro di china.

& 14 (*rapa/raspa*; s.a. "Ho invitato Pierino" di *Il Nano Ligure*) - Con diverso registro, sapidamente ironico, ecco un'altra rapa emergere in tutta la sua insulsa valenza così: "*Visto, che come testa non val niente / si atteggia a cima e come può si arrangia*", anche qui c'è quella meravigliosa immediatezza dilogica costituente l'optimum dell'ambiguità espressiva "breve"; optimum che *Il Nano Ligure* realizza pure per la *raspa* in virtù di siffatta frecciata dilogica: "*quando è a tavola mangia, eccome mangia!*".

& 41 (*pesci/cipolla/pollai* = *pesi*; s.a. "Canto per dei Cherokees catturati" di *Balkis*) - È uno dei tanti "canti del popolo pellerossa" che il magico *atelier* enimmistico "delfico" ha da tempo intrapreso a pubblicare. Lo schema - com'è proprio di questo *atelier* - ha originalità e ricca consistenza, e il suo sviluppo è affidato a moduli dilogici strutturanti in sé una melodia immediatamente accattivante, espressa da un linguaggio di fascinosa inventiva; basterebbe, per averne conferma, rileggere la *cipolla*: "*Una catena già lega / a una rotonda prigioniera, / ove il Tempo risuona*", che è scherzosamente da intendere quel tipo di orologio - in uso nel passato - che era tenuto nel taschino del panciotto e attaccato a una "catena", con tanto di soneria (= *il Tempo risuona*): davvero una magia! Ovvero i *pollai*, la cui scrittura si fa d'un subito strutturante con "*sia Penna Nera / sia Penna Bianca*" in una "*prigioniera di legno*" in cui echeggiano canti che "*hanno una vanità, già galleggiante*" (da 'gallo'). E quanto dolente è la melodia, stringata, per i *pesi*: "*Per la terra, che ci attira a sé, / noi siamo morti, senza alcun valore!*" Linguaggio incantevole, e non privo d'un suo interiore e sottilissimo *humour*.

& 46 (*l'oblò*, enimma di *Gianna di Spagna*; s.a. "Canto in blu per la squaw Onda Azzurra", sempre relativo al popolo dei pellerossa) - Grande partitura dilogica, orchestrata come una sinfonia ricca di continue e precise variazioni sul tema del soggetto reale, senza mai cadute di stile, senza mai vuoti tecnici. L'incipit ha l'incanto di una pura vibrazione "lirica": "*Chiaro si schiude a ciglio di montagna / galleggiante / ora il cerchio del silenzio*", dove la nave appare come per magia in virtù dell'*enjambement* di "*montagna*" con "*galleggiante*": anche questa è dilogia di gran classe! Ed è un incipit con il quale l'autrice fonda le susseguenti "invenzioni" enimmatiche tenendole tutte con la forza di una connessione logica che nulla concede alla poesia "non costruttiva", ma che si fa essa stessa "poesia" splendidamente dilogica: la "nostra" poesia.

FANT.

Solutori febbraio 2004: 51 / XXVII

ABRACADABRA

Piombino *.-22

Pace Antonio
Quilici Fabio

ÆTNA

Catania

Dinotta Franco
Grasso Francesco
LA DELFA Umberto
Marzullo Giuseppe

ALL'OMBRA DEL NURAGHE

Cagliari 50-22

Dessy Gentile
Melis Franco
Piasotti Aldo
Pisano Tonino
Rivara Sirchia Efisia
SCANO Franca
Vinci Daniele

ALPI APUANE

Carrara *.-*

Andrei Aldo
Concu Giuseppe
Gianfranceschi Luigi
ROCCHI Silvano

ANTENORE

Padova 47-22

Andretta Paolo
Di Fuccia Angelo
Negro Nicola
Lago Bruno
Vio Mario

ARIOSTO

Ferrara

Benecchi Gino
Boari Antonio
Casaroli Dino
Makain Bruno

COMO

Como

GATTI Arturo
Respighi Emilio
Zanier Renzo

DUCA BORSO / FRA RISTORO

Modena 50-24

Baracchi Andrea
Barbieri Paolo
Benassi Giorgio
Bigi Lucio
Bonora Lanfranco
Brighi Massimo
Calzolari Bellei Marta
Caselli G. Carlo
Cuoghi Chiara
Cuoghi Diego
Di Prinzi Omella
Fermi Laura
Ferrari Giulio
Focherini Rodolfo
Franzelli Emanuel
Gabielli Nicola
Gavioli Giorgio
Medici Mirco

Pugliese Mariano
Riva Gianna
RIVA Giuseppe
Ronchi Luciano
Severi Giorgio

EINE BLUME

Imperia *.-*

BEGANI Adriano
Begani Silvana
Chiodo Attilio
Dente Francesco
Gavi Antonio
Gavi Liliana
Martin Olga

ENIGMATICCHAT

Internet *.-*

Andreoli Stefano
Buzzaio Paolo
Comelli Sebastian
D'Alto Antonio
Della Vecchia Rino
D'Orazio Ida
FERRANTE Paolo
Miola Emanuele
Patrone Luca

FIRENZE

Firenze *.-*

Bemporad Renzo
CalduzziVittorio
Fabbri Giovanna
Guidi Federico
MAGINI Fabio
Monti Omar
Zanchi Malù

GIGI D'ARMENIA

Genova *.-*

Barisone Franco
BRUZZONE Sergio
Guasparri Gianni
Marino Giacomo
Matulli Livio
Parodi Enrico
Rovella Fabio
Ruello Gianni
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE

Cattolica *.-*

Carbognin Giovanna
Ferretti Ennio
Gaetani Lorenzo
GHIRONZI Evelino
Lambertini Alma
Macchiavelli Alberto
Malaguti Massimo
Morosini Marta

GLI IGNORANTI

Biella 48-22

Biglione Piero
Ceria Carlo
Scanziani Mario

I CAMPANELLI

Napoli

Arena Giuseppe
Arruffo Carmela

Aurilio Nicola
Iazzetta Guido

I GREZZI

Cagliari

MARCIALIS Enrico
Marcialis Maria
Obino Magi
Pizzorno Regina
Vacca Enrico

I MASNADIERI

Roma 50-19

Batistini Giorgio
POCHETTINO SÁNDOR Lucia

I PACHINESI

Roma *.-*

LICITRA A. Maria
Licitra Giovanni

I PADANEI

Cogozzo - Mn 50-24

Azzoni Carla
Caliari Luigi
Camozzi Franco
Casolin Daniele
Cortellazzi Danilo
Dodì Maurizio
Frignani Stefano
MAESTRINI Paolo
Monti Primo
Picchi Emma
Rossi Mario

I PELLICANI

Torre Pellice 48-22

ARGENTIERI BEIN Mirella
Bein Myriam
Buzzi Giancarlo
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Tarabla Lina
Trossarelli Laura
Trossarelli Lidia
Trossarelli Paola

ISONZO

Gorizia

Calligaris Clara
Carraro Galliani Paola
GIULIANO Antonella
Lenardi Vladimiro
Mariani Zelfa
Mocellini Natalia

I VERSILIESI

Riomagno

Alessandrini Ilva
Barsotti Ilio
Caravagna Sergio
MENCARAGLIA Romolo

LA CALABRO LUCANA

Catanzaro 51-*

Ferrini Anna
Filocamo Carmelo
Filocamo Giovanni

Greco Fausto
Montella Giovanni
Raco Francesco
Rizzo Domenico
SAMARITANO Ignazio

LE AMICHE DELLA BAITA

Trento 48-22

Armani Antonia
Bonomi Edda
Mosconi Maurizio
OSS Armida
Pollini Carmen

LE SIROCCHIE

Viterbo

SICILIANO Anna Maria
Siciliano Maria

MEDIOLANUM

Milano *.-*

Belforti Carlo
CHERUBINI Tullio
Gasperoni Lamberto
Gorini Fabio
La Grotta Ada
Mazzeo Giuseppe
Milla Umberto
Oriani Agostino
Pignattai Luigi
Pirotti Mario
Ravecca Luana
Rissotto Stefano
Riva Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille
Zullino Vittorio

MESTRE FEDELE

Venezia

Bono Lea
Gambedotti Piero

NAPOLI

Napoli

Ciasullo Cesare
Gagliardi Carlo
Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

OR.LLNI.

Palermo 48-21

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda
SBACCHI Orazio

PAN

Trieste *.-25

Dendi Giorgio
Giorgolo Silvana
Loche Romano
VIEZZOLI Alan

PARISINA

Ancona *.-25

Bonci Claudio
BONCI Anna Lyda

Bruschi Claudio
Luchetti Renata
Merli Marinella

PAT

Torino

Levi Ester
Moselli Nora
Paschieri Elisabetta
RIGHINI Marion
Rogerio Marco

PISORNO

Pisa

Baldassarri Sandro
Baroni Alfredo
Bianchi Francesco
Cadoni Nino
Celandroni Lodovico
Cionini Vito
Gentiluomo M. Grazia
NANNIPIERI Leo
Parodi Alda

RECANATI

Recanati

Bitocchi P.
CAMPAGNOLI T.
Pettorossi F.
Pierini Livio

SCALIGERO

Verona

Righetti Armando
Signori Laura
SVICH Giordano

SIENA

Siena

Benucci Riccardo
OGNIBENE Silvana

SUL SERIO

Crema 45-9

BOTTOMI Edda
De Briganti Mariarosia
Frignani Luciana
Macalli Mariola
Otoni Mariangela
Villani Paola
Zonno Domenico

ISOLATI

Bincoletto Paolo	48-16
Calvitti Luigi	38-9
Cesa Claudio	*.-*
Cocci Celso	*.-22
Fasce Maurizio	*.-*
Fausti Franco	42-17
Galantini Maria	48-24
Micucci Giovanni	*.-*
Monga Germana	44-19
Nastari Virgilio	49-23
Navona Mauro	47-22
Padronaggio Franca	48-21
Pansieri G.P.	38-17
Vignola Carla	49-22
Zanca Arianna	*.-*

CAMPIONI SOLUTORI 2003

Isolati

CLAUDIO CESA (SACLÀ)
GIOVANNI MICUCCI (IL LEONE)

FIRENZE

GLI ALUNNI DEL SOLE (CATTOLICA)
MEDIOLANUM (MILANO)